

**1050-1055 - POLYMIA AI SILICONI****Scheda di Dati di Sicurezza**

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Codice: **1050-1055**  
Denominazione: **POLYMIA AI SILICONI**  
Nome chimico e sinonimi: **Bianco, tinte pronte e a tintometro; cod.1056-1057-1058 basi tintometro**

**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/Utilizzo: **SMALTO SINTETICO PER ESTERNI ED INTERNI.**

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale: **GIOVANNI & PIETRO F.lli TASSANI S.p.A.**  
Indirizzo: **Via N.S. della Guardia, 44**  
Località e Stato: **16162 Genova (GE)**  
**Italia**  
tel. **+39 010710715**  
fax **+39 010710254**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: **sicurezzaprodotti@tassani.it**

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a: **CENTRO ANTIVELENI - OSP. SAN MARTINO (GE) - Tel. 010352808**

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

## Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1	H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

## Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

## Indicazioni di pericolo:

<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H372</b>	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.

**1050-1055 - POLYMIA AI SILICONI**

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>**

**H412** Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
**EUH066** L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.  
**EUH208** Contiene: **BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO**  
**2-BUTANONOSSIMA**  
 Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

**P501** Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con le disposizioni amministrative  
**P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
**P210** Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.  
**P260** Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.  
**P280** Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  
**P271** Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

**Contiene:** IDROCARBURI,C9-C12,N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI,AROMATICI(2-25%)

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture per finiture e tamponature da interni / esterni per legno, metallo o plastica.  
 VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso : 282,25  
 Limite massimo : 300,00  
 - Diluito con : 2,00 % DILUENTE PER SINTETICI INODORE

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**

**3.2. Miscela**

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>IDROCARBURI,C9-C12,N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI,AROMATICI(2-25%)</b>		
CAS	64742-82-1 $10 \leq x < 20$	Flam. Liq. 3 H226, STOT RE 1 H372, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066
CE	919-446-0	
INDEX		
Nr. Reg.	01-2119458049-33	
<b>IDROCARBURI,C9-C11,N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI,&lt;2% AROMATICI</b>		
CAS	1174522-20-3 $1 \leq x < 5$	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, EUH066
CE	919-857-5	
INDEX		
Nr. Reg.	01-2119463258-33	
<b>XILENE (MISCELA DI ISOMERI)</b>		
CAS	$1 \leq x < 5$	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota/Note di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C
CE	905-562-9	
INDEX	601-022-00-9	
Nr. Reg.	01-2119555267-33	
<b>IDROCARBURI,C10-C13,N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI,&lt;2% AROMATICI</b>		
CAS	64742-48-9 $1 \leq x < 5$	Asp. Tox. 1 H304, EUH066
CE	918-481-9	
INDEX		
Nr. Reg.	01-2119457273-39-XXXX	
<b>SALE DI ZIRCONIO DELL'ACIDO 2-ETILESANOICO</b>		
CAS	22464-99-9 $0,5 \leq x < 1$	Repr. 2 H361d
CE	245-018-1	
INDEX		

**1050-1055 - POLYMIA AI SILICONI**

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>**

**BIS(2-ETILESANOATO) DI CALCIO**

CAS 136-51-6 0,5 ≤ x < 1 Repr. 2 H361d, Eye Dam. 1 H318  
CE 205-249-0  
INDEX

**2-BUTANONOSSIMA**

CAS 96-29-7 0 ≤ x < 0,5 Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317  
CE 202-496-6  
INDEX 616-014-00-0  
Nr. Reg. 01-2119539477-28

**ETILBENZENE**

CAS 100-41-4 0 ≤ x < 0,5 Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412  
CE 202-849-4  
INDEX 601-023-00-4

**N-BUTILE ACETATO**

CAS 123-86-4 0 ≤ x < 0,5 Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066  
CE 204-658-1  
INDEX 607-025-00-1

**ACIDO 2-ETILESANOICO**

CAS 149-57-5 0 ≤ x < 0,5 Repr. 2 H361d  
CE 205-743-6  
INDEX 607-230-00-6

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

CAS 34590-94-8 0 ≤ x < 0,5 Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.  
CE 252-104-2  
INDEX  
Nr. Reg. 01-2119450011-60

**TRIMETILPROPANO**

CAS 77-99-6 0 ≤ x < 0,5 Repr. 2 H361fd  
CE 201-074-9  
INDEX  
Nr. Reg. 01-2119486799-10-XXXX

**BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO**

CAS 136-52-7 0 ≤ x < 0,3 Repr. 1B H360, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 3 H412  
CE 205-250-6  
INDEX  
Nr. Reg. 01-2119524678-29

**QUARZO (FRAZIONE FINE)**

CAS 14808-60-7 0 ≤ x < 0,5 STOT RE 2 H373  
CE 238-878-4  
INDEX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**

**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.  
**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.  
**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.  
**INGESTIONE:** Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Informazioni non disponibili

**1050-1055 - POLYMIA AI SILICONI****SEZIONE 5. Misure antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

**6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento****7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed

**1050-1055 - POLYMIA AI SILICONI**

**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>**

altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

**7.3. Usi finali particolari**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**

**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2020

**IDROCARBURI,C9-C12,N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI,AROMATICI(2-25%)**

**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	290	50	580	100	

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,25	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				21 mg/kg bw/d				
Inalazione		570 mg/m3	VND	71 mg/m3	VND	570 mg/m3	VND	330 mg/m3
Dermica				12 mg/kg bw/d				21 mg/kg bw/d

**IDROCARBURI,C9-C11,N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI,<2% AROMATICI**

**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	1200			197	Idrocarburi totali

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	125 mg/kg/d				
Inalazione			VND	185 mg/kg/d			VND	871 mg/kg/d
Dermica			VND	125 mg/kg/d			VND	208 mg/kg/d

**1050-1055 - POLYMIA AI SILICONI**

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	221	50	442	100	PELLE
VLEP	ITA	221	50	442	100	PELLE
WEL	GBR	220	50	441	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,32	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,32	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	12,46	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	12,46	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,32	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	6,58	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,31	mg/kg

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	1.6 mg/kg bw/d				
Inalazione	VND	174 mg/m3	VND	14.8 mg/m3	289 mg/m3	289 mg/m3	VND	77 mg/m3
Dermica			VND	108 mg/kg bw/d			VND	180 mg/kg bw/d

**2-BUTANONOSSIMA**

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,256	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1,77	mg/l

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			2 mg/m3	2,7 mg/m3			3,33 mg/m3	9 mg/m3
Dermica		1,5 mg/kg bw/d		0,78 mg/kg bw/d		2,5 mg/kg bw/d		1,3 mg/kg bw/d

**1050-1055 - POLYMIA AI SILICONI**

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**

**ETILBENZENE**

**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	88,4	20	442	100	PELLE
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE
WEL	GBR	441	100	552	125	PELLE
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE
TLV-ACGIH		87	20			

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,01	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	13,7	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	13,7	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,68	mg/kg

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori	
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione			VND	293 mg/m3
Dermica				VND 180 mg/kg bw/d

**N-BUTILE ACETATO**

**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	710	150	940	200	
WEL	GBR	724	150	966	200	
OEL	EU	241	50	723	150	
TLV-ACGIH			50		150	

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	308	50			PELLE
VLEP	ITA	308	50			PELLE
WEL	GBR	308	50			PELLE
OEL	EU	308	50			PELLE
TLV-ACGIH		606	100	909	150	PELLE

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	19	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,9	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	70,2	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	7,02	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,74	mg/kg

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori	
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione			VND	3.2 mg/m3
Dermica				VND 65 mg/kg bw/d

**1050-1055 - POLYMIA AI SILICONI**

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**

**ACIDO 2-ETILESANOICO**

**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
TLV-ACGIH		5					

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0128	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0004	mg/l

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali	Sistemici	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione				0,043 mg/m3				0,2 mg/m3
Dermica				0,0021 mg/kg bw/d				0,00414 mg/kg bw/d

**QUARZO (FRAZIONE FINE)**

**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
VLEP	FRA	0,1				RESPIR	
VLEP	ITA	0,1				RESPIR	
OEL	EU	0,1				RESPIR	
TLV-ACGIH		0,025					

**Legenda:**

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.  
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.



**1050-1055 - POLYMIA AI SILICONI**

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	bianco, colorato o incolore	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	Non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	> 142 °C	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	40 °C	
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile	
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità Vapori	Non disponibile	
Densità relativa	1,13 ± 0,16 secondo le tinte	Kg/l
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	> 200 °C	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
Viscosità	135" ± 30 Ford 4 a 25°C, 80" ± 20 Ford 4 a 40°C	
Proprietà esplosive	Non disponibile	
Proprietà ossidanti	Non disponibile	

**9.2. Altre informazioni**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività**

**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**2-BUTANONOSSIMA**

Si decompone per effetto del calore.

**N-BUTILE ACETATO**

Si decompone a contatto con: acqua.

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

Forma perossidi con: aria.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Reagisce violentemente con: forti ossidanti, acidi forti, acido nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con: aria.

**2-BUTANONOSSIMA**

Reagisce violentemente con: agenti ossidanti forti, acidi.

Al di sopra del punto di infiammabilità (69°C/156°F) si possono formare miscele esplosive con l'aria.

**ETILBENZENE**

Reagisce violentemente con: forti ossidanti. Attacca diversi tipi di materie plastiche. Può formare miscele esplosive con: aria.

**1050-1055 - POLYMIA AI SILICONI****SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>****N-BUTILE ACETATO**

Rischio di esplosione a contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con: idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con: aria.

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.

**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

**N-BUTILE ACETATO**

Evitare l'esposizione a: umidità, fonti di calore, fiamme libere.

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

Evitare l'esposizione a: fonti di calore. Possibilità di esplosione.

**10.5. Materiali incompatibili****2-BUTANONOSSIMA**

Incompatibile con: sostanze ossidanti, acidi forti.

**N-BUTILE ACETATO**

Incompatibile con: acqua, nitrati, forti ossidanti, acidi, alcali, zinco.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

**2-BUTANONOSSIMA**

Può sviluppare: ossidi di azoto, ossidi di carbonio.

**ETILBENZENE**

Può sviluppare: metano, stirene, idrogeno, etano.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; inalazione aria ambiente.

**ETILBENZENE**

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: ingestione di cibo o di acqua contaminati; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

**N-BUTILE ACETATO**

LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

Azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

**ETILBENZENE**

Come gli omologhi del benzene, può esercitare un'azione acuta sul sistema nervoso centrale, con depressione, narcosi, spesso preceduta da vertigine ed associata a cefalea (Ispesl). E' irritante per cute, congiuntive ed apparato respiratorio.

**N-BUTILE ACETATO**

Nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

Effetti interattivi**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

L'assunzione di alcol interferisce con il metabolismo della sostanza, inibendolo. Il consumo di etanolo (0,8 g/kg) prima di un'esposizione di 4 ore a vapori di xileni (145 e 280 ppm) provoca una diminuzione del 50% della escrezione di acido metilippurico, mentre la concentrazione nel sangue di xileni sale di circa 1,5-2 volte. Allo stesso tempo vi è un aumento negli effetti collaterali secondari dell'etanolo. Il metabolismo degli xileni è aumentato da induttori enzimatici tipo fenobarbital e 3-metil-colantrene. L'aspirina

**1050-1055 - POLYMIA AI SILICONI**

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

e gli xileni inibiscono reciprocamente la loro coniugazione con la glicina, che ha come conseguenza la diminuzione dell'escrezione urinaria di acido metilippurico. Altri prodotti industriali possono interferire con il metabolismo degli xileni.

**N-BUTILE ACETATO**

E' riportato un caso di intossicazione acuta in un operaio di 33 anni in una operazione di pulizia di un serbatoio con un preparato contenente xileni, acetato di butile e acetato glicole etilenico. Il soggetto aveva irritazione congiuntivale e del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e disturbi della coordinazione motoria, risoltisi entro 5 ore. I sintomi sono attribuiti ad avvelenamento da xileni misti e butile acetato, con un possibile effetto sinergico responsabile degli effetti neurologici. Casi di cheratite vacuolare sono segnalati in lavoratori esposti ad una miscela di vapori di acetato di butile e isobutanolo, ma con l'incertezza circa la responsabilità di un particolare solvente (INRC, 2011).

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela: > 20 mg/l  
ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)  
ATE (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)**

LD50 (Orale) 3500 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea) > 4200 ml/kg Rabbit  
LC50 (Inalazione) > 20 mg/l/4h Rat

**DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE**

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea) > 19020 mg/kg Rabbit  
LC50 (Inalazione) > 275 ppm Rat

**ETILBENZENE**

LD50 (Orale) 3500 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea) 15354 mg/kg Rabbit  
LC50 (Inalazione) 17,2 mg/l/4h Rat

**N-BUTILE ACETATO**

LD50 (Orale) > 6400 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg Rabbit  
LC50 (Inalazione) 21,1 mg/l/4h Rat

**ACIDO 2-ETILESANOICO**

LD50 (Orale) 2043 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Rat

**2-BUTANONOSSIMA**

LD50 (Orale) 2400 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea) > 1000 mg/kg Rabbit  
LC50 (Inalazione) 20 mg/l/4h Rat

**IDROCARBURI,C9-C12,N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI,AROMATICI(2-25%)**

LD50 (Orale) > 15000 mg/kg bw Ratto  
LD50 (Cutanea) > 4 mg/kg bw Ratto  
LC50 (Inalazione) > 13,1 mg/l Ratto

**IDROCARBURI,C9-C11,N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI,<2% AROMATICI**

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Rabbit  
LC50 (Inalazione) > 4951 mg/l Rat

**IDROCARBURI,C10-C13,N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI,<2% AROMATICI**

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Rat  
LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg Rat

**TRIMETILPROPANO**

LD50 (Orale) 14000 mg/kg Rat  
LC50 (Inalazione) > 29 mg/l/4h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

**1050-1055 - POLYMIA AI SILICONI****SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO  
2-BUTANONOSSIMA

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Classificata nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC).

L'US Environmental Protection Agency (EPA) sostiene che "i dati sono risultati inadeguati per una valutazione del potenziale cancerogeno".

ETILBENZENE

Classificata nel gruppo 2B (possibile cancerogeno per l'uomo) dalla International Agency for Research on Cancer (IARC) - (IARC, 2000).

Classificata nel gruppo D (non classificabile come cancerogena per l'uomo) dall'US Environmental Protection Agency (EPA) - (US EPA file on-line 2014).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Provoca danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: 135" ± 30 Ford 4 a 25°C, 80" ± 20 Ford 4 a 40°C

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**12.1. Tossicità**XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LC50 - Pesci	2,6 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	10 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	4,36 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Pesci	4,093 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	6,8 mg/l Daphnia magna

DIPROPILENE GLICOL MONOMETILETERE

LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h Poecilia reticulata
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 969 mg/l/72h Selenastrum capricornutum
EC10 Crostacei	1919 mg/l/48h Daphnia magna

**1050-1055 - POLYMIA AI SILICONI**

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

<b>ETILBENZENE</b>	
LC50 - Pesci	4200 ug/l Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	> 2930 ug/l Daphnia magna
NOEC Cronica Pesci	3300 ug/l Fish
NOEC Cronica Crostacei	6800 ug/l Daphnia magna
<b>2-BUTANONOSSIMA</b>	
LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h Fish
EC50 - Crostacei	201 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	11,8 mg/l/72h Algae
<b>BIS(2-ETILESANOATO) DI COBALTO</b>	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,528 mg/l/72h Algae
<b>IDROCARBURI,C9-C12,N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI,AROMATICI(2-25%)</b>	
LC50 - Pesci	< 10 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei	< 10 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	< 4,6 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Pesci	0,13 mg/l Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Crostacei	0,28 mg/l Daphnia magna
<b>IDROCARBURI,C9-C11,N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI,&lt;2% AROMATICI</b>	
LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h Fish
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
NOEC Cronica Pesci	0,131 mg/l Fish
NOEC Cronica Crostacei	0,1 mg/l Daphnia magna
<b>IDROCARBURI,C10-C13,N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI,&lt;2% AROMATICI</b>	
LC50 - Pesci	> 1000 mg/l
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1000 mg/l
<b>TRIMETILPROPANO</b>	
LC50 - Pesci	21700 mg/l/96h Cyprodon
EC50 - Crostacei	13000 mg/l/48h Daphnia magna

**12.2. Persistenza e degradabilità**

<b>XILENE (MISCELA DI ISOMERI)</b>	
Solubilità in acqua	100 - 1000 mg/l
Degradabilità: dato non disponibile	87% dopo 28 d
<b>DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE</b>	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	
<b>ETILBENZENE</b>	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile	
<b>N-BUTILE ACETATO</b>	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
<b>ACIDO 2-ETILESANOICO</b>	
Solubilità in acqua	1400 mg/l
Rapidamente degradabile	
<b>2-BUTANONOSSIMA</b>	
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l
Inerentemente degradabile	
<b>IDROCARBURI,C9-C11,N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI,&lt;2% AROMATICI</b>	
Rapidamente degradabile	Test: consumo di Ossigeno - 28 giorni - 80%

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

**1050-1055 - POLYMIA AI SILICONI**

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,12
BCF	25,9
DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,0043
ETILBENZENE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,6
N-BUTILE ACETATO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,3
BCF	15,3
ACIDO 2-ETILESANOICO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,96
2-BUTANONOSSIMA	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,63
BCF	0,5
TRIMETILPROPANO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-237

**12.4. Mobilità nel suolo**

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	2,73
N-BUTILE ACETATO	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	< 3
2-BUTANONOSSIMA	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	0,55
IDROCARBURI,C10-C13,N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI,<2% AROMATICI	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua	-0,8

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

**1050-1055 - POLYMIA AI SILICONI**

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>**

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE  
IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL  
IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: III

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR / RID: NO  
IMDG: NO  
IATA: NO

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

ADR / RID:	HIN - Kemler: 30 Disposizione speciale: -	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo: Pass.: Disposizione speciale:	Quantità massima: 220 L Quantità massima: 60 L A3, A72, A192	Istruzioni Imballo: 366 Istruzioni Imballo: 355

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto	75	BIOSSIDO DI TITANIO
Punto	75	CALCIO CARBONATO
Punto	75	XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Nr. Reg.: 01-2119555267-33
Punto	75	IDROCARBURI, C10-C13, N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI, <2% AROMATICI Nr. Reg.: 01-2119457273-39-XXXX
Punto	75	2-BUTANONOSSIMA Nr. Reg.: 01-2119539477-28
Punto	75	ACIDO 2-ETILESANOICO

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
Non applicabile

**1050-1055 - POLYMIA AI SILICONI**

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>**

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture per finiture e tamponature da interni / esterni per legno, metallo o plastica.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 2</b>	Liquido infiammabile, categoria 2
<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Carc. 2</b>	Cancerogenicità, categoria 2
<b>Repr. 1B</b>	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
<b>Repr. 2</b>	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>STOT RE 1</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
<b>Asp. Tox. 1</b>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>STOT RE 2</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Skin Sens. 1</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
<b>Aquatic Acute 1</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
<b>Aquatic Chronic 2</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H225</b>	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H351</b>	Sospettato di provocare il cancro.
<b>H360</b>	Può nuocere alla fertilità o al feto.
<b>H361d</b>	Sospettato di nuocere al feto.
<b>H361fd</b>	Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H372</b>	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H373</b>	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>H400</b>	Molto tossico per gli organismi acquatici.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



**1050-1055 - POLYMIA AI SILICONI****SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>****EUH066**

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

**LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.  
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

**1050-1055 - POLYMIA AI SILICONI****SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

**Modifiche rispetto alla revisione precedente**

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.